

## I SOLDI DELLA SICILIA



Lavoratori e sindacati della Formazione ieri hanno protestato in catene davanti all'Ars. FOTO FUCARINI

**LE NORME SUL LAVORO.** Stop alla stabilizzazione di 61 ex dipendenti Italter e Sirap. I lavoratori della formazione si incatenano

# Dagli enti locali ai forestali: è caos sui precari

PALERMO

●●● Stop alla norma che avrebbe consentito la stabilizzazione di 61 ex dipendenti Italter e Sirap oggi precari della Protezione civile. Stralciati anche i commi che avrebbero permesso una trentina di assunzioni per la gestione dei dissalatori. La scure del presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, ha frenato il rischio di portare avanti norme senza copertura bloccando le aspirazioni dei precari.

Eppure quello dei precari è stato il tema centrale ieri. I deputati sono rimasti blindati nel Palazzo

Reale mentre fuori scattava l'assedio: 18.500 articolisti degli enti locali, in gran parte arrivati a Palermo, chiedono la stabilizzazione malgrado una norma nazionale lo vieti. In realtà l'articolo che l'Ars ieri notte si apprestava a esaminare prevede la proroga del contratto solo fino a fine luglio. C'è tuttavia uno stanziamento di circa 290 milioni (una quindicina in meno dell'anno scorso) che permetterebbe la proroga fino a dicembre se da Roma arrivasse un via libera in extremis: una trattativa è già in corso col nuovo governo Letta.

Nell'attesa i precari - guidati da Mossimo Bontempo, leader del Movimento giovani lavoratori - hanno presidato piazza del Parlamento. Non ci sono stati tafferugli ma la tensione è rimasta alta per tutto il giorno, al punto da rendere necessario il presidio di squadre di poliziotti a bordo di blindati. Chiusa ai visitatori la Cappella Palatina e aumentate tutte le misure di sicurezza nel Palazzo Reale.

Nel pomeriggio alla protesta si sono aggiunti anche i docenti della formazione professionale guidati da Cgil, Cisl e Uil: chiedono

garanzie sul finanziamento dei corsi tradizionali. «Con i sindacati abbiamo già concordato una stregua per il mantenimento dell'occupazione - hanno detto Rosario Crocetta e l'assessore Nelli Scilabra - pertanto non comprendiamo le ragioni di questa protesta». Sindacati e lavoratori si sono incatenati sotto l'Ars. Dove sono giunti anche gli operai forestali, preoccupati per un taglio di circa 100 milioni al finanziamento, che costringerà a ridurre le giornate di lavoro fino a tornare ai livelli del 2009.

L'ultima categoria a protestare è stata ancora quella degli ex pip di Palermo. Già protagonisti di scontri sotto l'Ars, gli ex pip hanno di nuovo suscitato l'irritazione di Crocetta: «Per loro abbiamo già previsto di inserire in bilancio una somma che porta il budget a 36 milioni. Il governo non può trasformare il contributo in salario, chi lo fa si assume la responsabilità di promettere una cosa illegittima». Riferimento ai deputati che propongono emendamenti per evitare il probabile taglio della retribuzione da 900 a circa 700 euro. E ieri a questo proposito circolava un emendamento di Totò Lentini e Paolo Ruggerillo che aumentava di 6,5 milioni i finanziamenti. **G.A.P.**